Giovedì 4 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 4.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent 20

QUANTI DISORDINI
e quanto bisogno di rimedj!

Se *disgraziato* fu il 93, anche il 94 comincia fra impressioni tristi.

I casi di Sicilia sono tanto gravi da considerarli qual rivelazione di profondi mali. Telegrafo, lettere, e giornali a colori tetri dipingono la situazione dell'isola. Riguardo ai provvedimenti per infrenare i disordini, temesi che neppure Crispi riuscirà a trovare il *giusto mezzo* tra il voler rispettata la maestà della Legge e un senso di pietà pei colpevoli. Al momento non si cercherà che di allievare e assopire; ma, subito dopo, converrà pensare a radicali riforme tributarie..... e non solo per la Sicilia. Quindi questo doloroso episodio siciliano ben a ragione preoccupa il Governo ed il Paese, qual sintomo di quei maggiori danni che, ad ogni costo, conviene prevenire.

Ma v'hanno altri *fatti* in Italia che rattristano. Ad esempio, dopo il lungo e laborioso lavoro di *depurazione* del *Comitato dei Sette*, adesso una Commissione senatoria attende ad egual opera pei membri della Camera vitalizia. Cosichè, come il 93 ci regalò Deputati, Ministri ed ex-Ministri censurati o *deplorati*, il gennaio del 94 ci preparerà la lista delle *sofferenze* ed *ingerenze illegittime* e delle *responsabilità morali e politiche* de' Senatori. E a registrarle, ecco da qualche giorno postosi all'opera il Senatore friulano conte Antonino di Prampero, eletto Segretario della Commissione inquirente. Poichè il Senato lo elesse a far parte di essa, ed i Colleghi, per la nota probità di lui, gli affidarono siffatto incarico di piena fiducia. Sinora nulla si è potuto sapere circa il risultato delle indagini, e nulla si saprà se non a lavoro compiuto, poichè i membri della Commissione vogliono serbare il segreto. E noi desideriamo vivamente che, almeno riguardo il Senato, di *sofferenti* e *deplorati* s'abbiano a contar pochi.

Ma, contemporaneamente a queste indagini, vengono stampati i *verbali* del *Comitato dei Sette*, e saranno distribuiti al riaprirsi della Camera. E pur troppo quella pubblicazione servirà ad accrescere il discredito di certi Rappresentanti della Nazione.

Intanto nuovi scandali vengono qual conseguenza di *responsabilità accertate*; ed ecco i Ministri costretti a sospendere dall'ufficio e a deferire ad un Consiglio disciplinare alcuni funzionarii dello Stato per loro ingerenze negli affari delle Banche. Si aspetta da Londra che il Governo inglese permetta l'estradizione di famoso Commendatore, e si aspetta poi il processo di Tanlongo, or per Reale Decreto radiato, prudentemente, dall'elenco de' Senatori.

Per gli accennati disordini, pei tanti fatti che si hanno ancora da liquidare nell'eredità del 93, l'anno 1894 comincia poco lieto per l'Italia. E noi insistiamo su questa nota, affinchè sorga nei più la risoluzione di coadjuvare il Governo nell'opera riparatrice.

C'è da rimediare a disordini materiali e a disordini morali; c'è da stabilire qualche cosa che valga ad opporre contro essi un argine solido e duraturo.

Mai più infatti, come adesso, ci fu tanto bisogno di concordia. E lo ripetiamo, affinchè venga compreso da que' spiriti bizzarri, i quali, trovandosi l'Italia fra tanti guai, ancora si dilettano del *bizantinismo* de' *Partiti* e *gruppi* e *gruppetti* nell'assemblea de' nostri Legislatori! G.

La situazione in Boemia.

Praga, 2. Oggi si presentò alla polizia un ragazzo con una forma di stampa ed una lettera. La busta della lettera conteneva anche una quantità di manifesti sediziosi.

La lettera venne scritta da un omladista pentito, il quale era stato incaricato dai suoi compagni di stampare i manifesti e di diffonderli.

La scorsa notte a Budweis furono sequestrati numerosi scritti che venivano distribuiti in vicinanza ad una caserma. In essi i soldati venivano invitati a fare causa comune coi socialisti.

Il deputato Eugel fece visita nelle carceri al direttore degli affari del club dei giovani czechi, Czizek I due assassini di Mvra, Dragoun e Dolezal, compiuto il delitto, si recarono a darne conto a Czzek. Questi li rimproverò aspramente; diede però loro 12 fiorini, e precisamente a Dolezal 7, a Dragoun 5.

Budweiss, 2 Stanotte dalle guardie di pubblica sicurezza furono confiscati in vicinanza della caserma affissi ed opuscoli di tenore socialista, nei quali si eccita il militare a far causa comune coi socialisti.

La Russia e l'agitazione czeca.

Nelle perquisizioni fatte a Praga ai domicili degli ultimi arrestati in seguito all'assassinio di «Rigoletto di Toscana»; la polizia avrebbe trovato documenti provanti che dalla Russia spedivansi regolarmente fondi in abbondanza ai rivoluzionari czechi.

I danari provenivano — si assicura — dal Comitato slavo di Pietroburgo.

I documenti in questione si terrebbero, naturalmente, segreti.

Avendo il Governo brasiliano espulso vari italiani, dicendoli anarchici, il nostro Governo fece loro restituire tutti gli effetti lasciati dagli espulsi e pagare un indennizzo di 4300 lire.

Una Costituzione per la Russia.

La *Nation* di Berlino è stata in grado di pubblicare le bozze di un libro interessantissimo che deve uscire a Londra di questi giorni su un momento storico della Russia. Il libro parla di un tentativo di dare una Costituzione alla Russia fatto da un generale del defunto Alessandro II. Quando questi scampò miracolosamente all'attentato dei nihilisti (che fecero saltare in aria la sala da pranzo del palazzo d'Inverno) a causa di un ritardo dell'invitato principe Alessandro d'Assia, lo tsar, vivamente commosso, fece chiamare il generale Loris Melikoff e gli affidò un potere quasi sovrano, una specie di dittatura.

Figlio di un povero commerciante armeno, il quale doveva al suo ingegno, alla sua fedeltà tutta la fortuna, il titolo di conte, il grado di generale d'armata, la carica di governatore di provincia, Loris Melikoff doveva salvare lo tsar dal quarto attentato. Melikoff era, come si dice volgarmente, l'uomo della situazione: coraggioso, capace, energico, nulla gli mancava per la difficile missione. E si deve attribuire più al caso che a lui se gli avvenimenti furono disgraziati. Il 13 marzo 1881, un anno dopo che il generale Loris Melikoff aveva preso la direzione generale dell'impero, lo tsar fu ucciso nella pubblica via, e poco dopo Melikoff, capo della Commissione esecutiva e ministro degli interni, fu esonerato dalle sue cariche.

Il generale Melikoff si recò allora in Italia, dove morì nel 1888, utilizzando i sette anni a riordinare le sue carte e scrivere le sue memorie. Una parte di esse fu consegnata da Melikoff stesso ad un suo intimo amico, il quale ora, conservando l'anonimo, ne pubblica una parte in Londra. Il libro è pubblicato per cura del Comitato della Stampa russa di Londra, ed ha tutte le apparenze dell'autenticità; vi sono documenti che hanno tutte le presunzioni di essere genuini.

Come risulta dal libro, al generale Melikoff non era soltanto affidato il còmpito di reprimere, ma anche quello di trovare una soluzione della questione, o per lo meno di migliorare i rapporti fra il partito che vuole una Costituzione e le necessità dell'impero.

Melikoff cominciò coll'allontanare dallo tsar tutto il corteggio burocratico, sostituendovi persone indipendenti. Questa innovazione, per chi conosce i rapporti russi, era già di per sè arditissima, e una grande parte della società borghese applaudiva al coraggioso iniziatore, mentre i nihilisti, temendo nel Melikoff e il ministro dell'interno e il riformatore, tentavano di assassinarlo.

Il tempo premeva: bisognava continuare senza paura nelle riforme, perchè ogni indugio avrebbe potuto essere funesto. Si cominciò a mandare nelle provincie un certo numero di senatori, ai quali era affidata la revisione dell'amministrazione e nello stesso tempo dovevano occuparsi dello stato della pubblica opinione, e specialmente riferire che cosa si pensasse sull'esilio di masse in Siberia senza sentenza, ma per solo sospetto: inoltre dovevano studiare minutamente i rapporti sociali, economici e morali. Sui risultati di questa grande ispezione si sarebbero fatte proposte concrete.

Passò un anno: vennero i rapporti; il 1.o marzo 1881 lo tsar autorizzava, seguendo i consigli di Melikoff, una convocazione di persone in parte nominate, in parte elette: il 13 marzo al mezzo tocco lo tsar rimandava a Melikoff il decreto sottoscritto e dopo saliva in vettura per assistere alla rivista militare: due ore dopo era ucciso. Cominciava il governo di Alessandro III. Il partito reazionario di Corte riprese ardire, il partito delle riforme insisteva presso Alessandro III, e questi fra il sì ed il no non sapeva decidersi. Ma quest'ultimo partito pareva vincesse: Alessandro III non solo era deciso ad approvare quanto il padre suo aveva fatto, ma d'andare più oltre.

Il vecchio imperatore Guglielmo I, richiesto di consiglio, lo consigliava pure di andare innanzi nella via delle riforme e di adottare un regime costituzionale su questi principii: non suffragio universale, ma nessuna limitazione del diritto di voto a causa del censo; due Camere con partecipazione al potere legislativo, ma senza facoltà di abbattere ministri; un bilancio triennale; libertà del sapere, ma non libertà illimitata dell'istruzione e della Stampa. Molti altri, che non potevano scrivere direttamente allo tsar, fecero a lui pervenire le loro proposte, altri furono consultati direttamente.

In mezzo a queste diverse correnti il ministro degli interni conte Melikoff, il 18 marzo, cinque giorni dopo l'assassinio di Alessandro II, mandava al nuovo Imperatore un documento in cui lo si ragguagliava sulle riforme accettate dal defunto Imperatore. Dopo le solite premesse, Melikoff sottoponeva al giudizio dello tsar i rapporti dei senatori, un prezioso materiale, sul quale il ministro avrebbe desiderato fondare un Governo costituzionale.

Al 20 marzo ebbe luogo un Consiglio di ministri: sette, fra cui il granduca Wladimiro ed i ministri Walujeff, Nabokoff, Saburoff e Abasa, votarono in favore delle riforme proposte da Alessandro II ed accettate dal successore; sette contro: il conte Strogonoff, Solski, Miljutin, Pobjedonoszeff, Makoff, Leven, Prossjet. Alessandro III fu contentissimo della votazione e disse al fratello Wladimiro, come questi raccontò al generale Melikoff: «Mi pare di essermi liberato un monte dalle spalle.»

Ma accadde tutto all'opposto di quello che pareva. Prima della pubblicazione nel monitore dell'impero giunse un contr'ordine. Pobjedonoszeff, ex-precettore dell'imperatore, ed il partito reazionario avevano vinto. Pobjedonoszeff parlò all'imperatore del dovere di non lasciar profanare il potere sovrano da Commissioni popolari. Katkoff nella sua *Gazzetta di Mosca* accusava il granduca Costantino, partigiano delle riforme, di esser d'accordo coi nihilisti.

Il 9 maggio Alessandro III scriveva a suo fratello:

«*Caro Wladimiro.* — Ti mando il manifesto da me approvato che sarà pubblicato dopodomani, nel giorno del mio arrivo nella capitale: c ho pensato sopra molto tempo. I ministri mi promisero per vero che a causa delle misure prese è inutile ogni manifesto. Intanto dura un generale eccitamento. Ho incaricato Pobjedonoszeff di redigere il manifesto, in cui si dice apertamente quale via io seguirò e come non permetterò mai nessuna limitazione della autocrazia necessaria ed utile alla Russia. Il manifesto è concepito molto bene: fu approvato da tutti coloro che lo lessero.»

Il trionfo della reazione era completo.

Le condizioni economiche degli operai.

Chi oserebbe oggi sostenere, e sostenendolo sarebbe creduto, che la vita materiale costa meno, o dovrebbe costar meno di vent'anni fa? Costa meno? Cose da pazzi! Tutto è triplicato, quadruplicato... Invece no: i generi di prima qualità e di maggior consumo rinvilirono di prezzo. Lo affermano i bollettini delle Camere di commercio dai quali la statistica trae le sue conclusioni. Il pubblico stesso, che compera e paga, non può non accorgersene; ma pur spendendo meno, esso seguita a ripetere che ogni cosa vale il doppio.

Un quintale di frumento nel 1892 costò al massimo L. 25 30 per la 1.a qualità e L. 24 32 per la 2 a, mentre nel 1874 era costato rispettivamente 39 18 e 35 93, quindi una diminuzione man mano progressiva del 34 per cento. Anche il pane scese, nel decennio ultimo, del 13 e 14 per cento: da 50 e 44 centesimi al chilogramma, a 42 e 36 a seconda della qualità. Una diminuzione di quasi la metà si ebbe nel grano turco, da 29 a 16 lire al quintale; e di un quinto sul riso dal 1876 a oggi. Le tabelle parziali insegnano che a Roma il pane costa più che nelle altre regioni d'Italia.

—

Per concludere, e preferendo la evidenza delle cifre alla imprecisione delle parole, ecco qua alcune medie generali del maggior interesse.

Vent'anni addietro un operaio addetto a stabilimenti industriali (escluse dal calcolo le donne e i fanciulli, e le mercedi degli uomini eccezionalmente elevate o basse) guadagnava 171 millesimi di lira per ogni ora di lavoro; e avrebbe dovuto lavorare 183 ore per acquistare un quintale di frumento che costava in media lire 32. Dieci anni dopo, il guadagno era salito a 223, le ore di lavoro discese a 122 e il prezzo del frumento a lire 27.19.

Nel 1891, con progressione costante, il guadagno saliva a 251, le ore discendevano a 100 e il prezzo del pane a lire 25 29.

In altre parole, oggi basta circa la metà delle ore di lavoro che si richiedevano nel 1871 per comperare il pane necessario a sostenersi. Pure il malcontento è cresciuto, e col malcontento gli scioperi che spesso ne sono la conseguenza.

Ritardi telegrafici causa il maltempo.

Sono interrotte, causa il vento e le bufere di neve, le linee telegrafiche di quasi tutta l'Europa centrale e settentrionale. Vi sono ritardi anche in parecchie linee italiane.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Nè l'una cosa nè l'altra, risponde Bouverie freddamente. Perchè siete voi sempre così arcigna con mia madre?

Ma così parlando, e con una certa alterigia, si rammenta egli pure di aver nutrito dei pensieri melanconici nel suo cuore durante tutto il cammino.

— Odio chi mi parla dei miei difetti, e molti altri (sallo Iddio!) fanno come me! — sclama la giovane, accompagnando le sue parole con un piccolo moto disdegnoso.

— Con chi parlavate voi mentre io giungeva qui? interroga Bouverie.

— Forse che io parlava con qualcuno?

— Certo. E mi è parso anche che questo qualcuno ha svoltato per di là (e mostra in così dire il luogo) proprio appena m'ebbe veduto.

— Oh, qual occhio il vostro, di lince! E che peccato vi si presentino sì di rado occasioni per esercitare i vostri talenti! Ma voi sapete, soggiunge, volgendo su Bouverie uno sguardo cupo che si illumina di una fiamma improvvisa, — io non posso *impiegarvi*, perchè vostra madre mi basta e anche troppo. Non solo lei, ma grazie a lei, tutto il vicinato tien gli occhi fissi fissi su di me che non sono libera di fare la menoma cosa....

— Sta bene, ma voi non mi avete parlato del vostro nuovo amico, seguita Dick, senza sconcertarsi punto. Eccolo, che viene.

E senza punto abbassar la voce soggiunge: «Posso sapere finalmente chi è?»

— Certo, uno degli allievi di Dad.

A tali parole, l'allievo di Dad s'arresta d'un tratto, arrossisce e non sa più che contegno tenere.

— Ah! sclama Bouverie, lo sguardo rivolto sul giovincello che tiene in equilibrio il suo corpo or sull'una or sull'altra gamba, e mostrasi tutto imbarazzato, — è senza dubbio un'eccellente presentazione, ma egli mi pare che io la preferirei un po' più in regola.

— Oh troppo felice certamente! mormorò lo scolaro di Dad, facendo vani sforzi per utilizzare il suo occhialino, un recente acquisto, senza dubbio, ma terribilmente fastidioso.

— È un assurdo! sclama miss Ponsonby, con tono secco. Non si è mai troppo felici! Ma se può fare la vostra felicità il solo pensiero che voi vi trovate faccia faccia di Dick Bouverie, ebbene, siate soddisfatto. Acconsentite voi ad essere presentato, Dick? Sir Chicksey Chaucer, master Bouverie. La vostra felicità è dessa completa, sir Chicksey?

— E come mai non lo sarebbe?... esser presso di voi.... potervi contemplare, . tutto ciò... borbotta sir Chicksey con un tentativo fallito di galanteria.

— Voi mi vedreste ben meglio se voi vi toglieste quell'assurdo pezzo di vetro dagli occhi, risponde miss Ponsonby con calma. Io mi chiedo perchè l'avete a quistato! Voi avete la miglior vista che io conosca.

— È da lunga pezza che vi trovate in campagna, sir Chicksey? chiede Bouverie tornando alla riscossa.

Ma l'ultima riflessione di miss Ponsonby ha accasciato sir Chicksey privandolo dell'uso della parola.

— Ah, sì, da lungo tempo! sclama la cugina che risponde per la sua vittima. Lungo tempo! Degli anni, io credo! Voi siete giunto in febbrajo, non è vero, sir Chicksey?

— No, in aprile, ma a me sembra che sia da ieri, sospira l'innamorato baronetto, lanciandole uno sguardo di rimprovero.. Felicissimo in verità di.... di fare la conoscenza di vostro cugino..

Poscia riprende con islancio:

— Tutti i vostri cugini... ma qui la frase si arresta d'un subito.

— Tutti i miei cugini?.. chiede miss Ponsonby. Vi renderanno essi troppo felice?.. Voi sarete oppresso allora dalla vostra stessa felicità! Benissimo, io li vo' convocar tutti in massa Ma a proposito, dov'è la racchetta che vi ho mandato a cercare ora fa? Voi non l'avete trovata! Ah, eppure, ella deve esserci dove io ve l'ho detto!

— Vi assicuro di no. Ve ne dò la mia parola; ho frugato in tutti i posti immaginabili, — sclama sir Chicksey, che si accende vedendo accrescere il malcontento nella giovane.

— Ebbene, cercate entro l'ufficio. Io so che la teneva in mano jeri, quando mi recai a parlare a Mary.

— Io non sapeva che voi foste così brava a casa vostra, disse Riccardo, dopo che sir Chicksey ha di nuovo svoltato il canto, mentre nella corsa le falde del suo vestito si sollevano fluttuanti dietro di lui.

— Eh, voi siete stato tanto tempo assente! Voi e Bruno venite sì raramente in paese, che voi ci date il tempo di dimenticarvi.

— Non del tutto però, — io spero, — esclama Dick in tono di protesta, mentre però l'espressione del suo volto tradisce una completa indifferenza.

— Non vi date la pena di farmi dei bei discorsi, Dick. Io non vi trattengo punto, soggiunse ella con uno strano sorriso e un leggero scrollamento di spalle.

— Io spero che il nuovo allievo di Dad, farà onore al maestro, soggiunse Bouverie, col fare proprio di chi cerca con vani sforzi di tener un po su la conversazione.

— Come il vecchio scolaro di Dad, sclama dietro a lui un'altra voce. Come, voi Dick, mio vecchio camerata? Qual buon vento vi mena qui?

Dick si rivolge verso il nuovo venuto e gli sorride amichevolmente.

E' questo un giovane di circa trent'anni, dall'aspetto simpatico, leale, dal risolino un po' scettico e dai capelli castagni.

— Come state voi master Vyner, per la seconda volta oggi? — chiese miss Ponsonby stendendogli la mano.

Ell'è una bella mano quella sua, bella e fresca come un giglio.

Bouverie guarda la giovane, sorpreso.

— Io credeva che Vyner fosse sempre Anthony per voi, dice egli.

— In altri tempi sì, risponde dessa con grande serietà. Ma da qualche poco in qua (ella imita perfettamente il tono cattedratico di sua zia) io cerco di correggermi della deplorevole abitudine che aveva di chiamare i giovani col loro nome di battesimo.

I due giovanotti sorrisero.

— Mia madre spera che voi pranzerete seco questa sera, disse Bouverie.

(Continua)

LE NOTIZIE
DELLA SICILIA

Il manifesto del generale Morra.

Ecco testualmente il manifesto diretto agli abitanti della città e provincia di Palermo dal Generale Morra di Lavriano:

« Con decreto in data 29 dicembre S. M. il Re, su proposta del ministro dell'interno, si è degnata incaricarmi della reggenza della prefettura in provincia di Palermo.

« L'inaspettato onore che mi pone alla testa di così illustre e patriottica provincia, la quale non esitò, per le condizioni sue specialissime, a chiamare la più importante del Regno, mi impone alti e grandi doveri.

« Vana però riuscirebbe l'opera mia senza il pieno e valido concorso non solo di quanti per la loro posizione hanno relazione col Governo, ma di ogni cittadino.

« Corrono tempi non facili. Si direbbe che si voglia sconvolgere l'opera sacra nata e cresciuta all'ombra dei nomi immortali di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

« L'Europa, il mondo intero, guardano a quest'isola, dalle forti e grandi iniziative. Da essa oggi in gran parte dipende la sicurezza e il regolare andamento e il bene economico della patria. Ma senza il pieno rispetto alla legge non è possibile nessun bene, nessuna libertà in una società civile. Il Governo del Re si occupa col più grande amore di ogni problema relativo alla sicurezza e al suo benessere.

« Per conto mio faccio pieno assegnamento sul concorso di tutti i patrioti, onde torni la calma colla pacificazione degli animi, quella calma colla quale solo è possibile la risoluzione dei grandi problemi sociali che, senza ledere i diritti di alcuno, possono dar sollievo a chi soffre e lavora e assicurare il regolare svolgimento di tutte le fonti di benessere, delle quali è così ricca questa terra benedetta dai più bei sorrisi della natura

« Abbiamo tutti assieme fatta l'Italia colla gloriosa dinastia di Savoia; a voi spetta oggi, o siciliani, assicurata sopra incrollabili basi, mediante la felicità del popolo. *Morra di Lavriano* »

Una riunione di notabili.

Molti notabili cittadini di Palermo, il fior fiore della borghesia colta radunaronsi martedì per intendersi circa ai mezzi onde ottenere pacificamente le riforme più urgenti, giustamente reclamate dal popolo.

Dopo lunga discussione deliberossi di compilare un *memorandum* circa i provvedimenti da consigliarsi al Governo, non sempre bene informato, affidandone l'incarico agli avvocati Albanese, Battaglia, Marinuzzi e ai professori Salvioli, Schiattarella (entrambi socialisti) e onorevole Cuccia

Il *memorandum*, prima di essere inviato al Governo, sarà sottoposto all'approvazione di un'altra adunanza.

Un'altra classe richiamata!

Il Consiglio dei ministri deliberò il richiamo dei nati nel 1868 di altri tre corpi d'armata, fanteria e bersaglieri di Bologna, Ancona e Bari.

I richiamati dovranno presentarsi l'8 gennaio e rinforzeranno le truppe di Sicilia, alle quali si assegneranno quattro reggimenti.

Si dettero le disposizioni pel trasporto delle truppe in Sicilia. Il contingente richiamato da questi tre altri corpi d'armata rappresenta 12000 uomini. Con esso si troveranno in Sicilia 40000 uomini.

Tutte le truppe hanno la formazione di guerra, ogni reggimento è della forza di 2500 uomini, ogni compagnia di 200 uomini con 5 ufficiali.

Avendo il consiglio dei ministri deciso di chiamare tre corpi della classe 1869, oggi il consiglio ha deciso di richiamare tutti gli altri corpi del 1869, meno quelle di Palermo. Tratterebbesi di tutta la classe 1869, meno la Sicilia.

Le domande degli ufficiali di complemento che accettarono di recarsi in Sicilia sono di 200 superiori alla richiesta.

Gravi parole di un giornale ufficioso.

L'Esercito dice che il generale Morra comandante le truppe e prefetto di Palermo, mostra di aver esatto conto della situazione. — Reputa necessaria un'azione ferma ed energica ovunque si tenterà di eccitare la plebe agli eccessi, adoperando i mezzi che la legge accorda all'autorità contro gli agitatori.

Soggiunge testualmente: *Le notizie d'un'azione indiretta della Francia nei torbidi siciliani, se non confermate ufficialmente, non sono nemmeno per ora smentite.*

Altre e gravi misure.

Dicesi probabile che si dia al generale Morra di Lavriano pieni poteri in tutta l'isola; così dicesi probabile l'arresto di parecchi agitatori, senza guardare alla qualità delle persone. Si manderanno in Sicilia altri funzionari e agenti.

Da notizie pervenute al ministero risulta che i fasci, armati dei fucili di cui dispongono, ascendono a parecchie migliaia. Si cercherà di procedere subito al disarmo con tutti i mezzi che la legge contempla, prima di ricorrere alla forza.

Pare che si rimanderà la squadra a Palermo.

Oggi è arrivato a Palermo lo *Stromboli*, proveniente da Siracusa.

Tumulti in provincia di Trapani
Un pretore ucciso.

Avvennero nuovi tumulti nei comuni della provincia di Trapani contro i rispettivi municipi.

Iersera 200 persone, radunatesi dinanzi al municipio di Trapani, scagliarono sassi contro il portone, infransero i vetri e le finestre. Intervenute le guardie di città, i dimostranti fuggirono.

Verso le 11 due petardi si fecero scoppiare dinnanza alla rimessa del palazzo del senatore D'Alì con lievi danni materiali.

A Gibellina vi fu un grave tumulto contro il municipio. Nel tumulto rimase ucciso il pretore del mandamento.

La notizia, giunta al Ministero di Grazia e Giustizia, informava che il pretore ucciso tentava di pacificare gli animi, quando fu colpito da una fucilata.

Il movimento si estende
Un soldato ferito a Belmonte.

Il movimento si estende in molti punti delle Provincie di Trapani e Girgenti.

A Palermo avvennero dimostrazioni pacifiche.

L'unico fatto grave in Provincia di Palermo è avvenuto a Belmonte. Trecento soci del fascio di Belmonte con bandiera e musica in testa uscirono dal paese, dirigendosi verso Mezzojuso. Quivi giunti, trovarono sbarrata la via da un distaccamento di fanteria. Il comandante schierò i soldati per impedire che i dimostranti penetrassero nell'abitato. Questi allora ritornarono a Belmonte, dove, incontrata altra truppa, avvenne una lieve colluttazione. Dalla folla partirono alcune fucilate, e un soldato rimase ferito. Nessun ferito dalla parte dei dimostranti.

Stasera alle 10 il Comitato centrale del partito socialista si riunirà nella sede del fascio dei lavoratori.

Pare che si deciderà di pubblicare un manifesto per invitare alla legalità, dichiarando i tumulti e gli incendi funesti all'Isola e al partito.

—

Si hanno altri particolari dei fatti di lunedì a Pietraperzia. Moltissime case andarono bruciate; quasi tutti gli edifizi pubblici sono anneriti. La dimostrazione cominciò all'uscita dei contadini dalla chiesa al grido: *Abbasso le tasse! Abbasso la fame!*

La collisione con la truppa avvenne presso i casotti del dazio. Tornate vane le esortazioni a sciogliersi, si diedero i tre squilli. Inutile. Si tentò di disarmare l'ufficiale; e i soldati, spinti contro il muro, furono obbligati a servirsi delle armi contro i contadini.

Sonvi 8 morti, fra cui dei bambini, e 15 contadini feriti; un soldato gravemente ferito alla testa, 11 contusi.

L'ufficio telgrafico fu incendiato; rubossi la cassaforte. Oggi il telegrafo fu riattivato.

—

Ecco gli ultimi particolari sui fatti di Gibellina, dove restò ucciso il pretore.

Causa le tasse, si accesero ivi odi municipali. I contadini erano armati di fucili, zappe, roncole e pistole. Vi si trovavano trentaquattro soldati che si schierarono a difesa del Comune Accorse il pretore Casapinta, palermitano per invitare alla calma. Ignorasi come fu barbaramente trucidato dalla folla. Certo l'eccidio avvenne in seguito a una scarica di armi da fuoco. La truppa, per evitare un massacro, si ritirò in paese insieme ai carabinieri.

Dicesi sienvi cinque morti e cinque feriti fra i tumultuanti.

Dicesi che il Fascio di Salaparuta recossi armato a Gibellina, quando cominciarono i disordini Nel primo momento temevasi della sorte del delegato di pubblica sicurezza. Mancando di notizie, andò a Gibellina un'altra compagnia di soldati a ricercarlo, e trovatolo vivo, si sono ritirati.

A Buterà cominciavano dimostrazioni. Vedendo la forza, si gridò: *Abbasso i dazi! Viva Crispi! Vivano i Sovrani!* La dimostrazione fu sciolta.

A Senafra avvenne un'imponente dimostrazione, alle grida: *Viva il Governo, Viva Crispi: Abbasso i perturbatori dell'ordine!*

La fine di un eccentrico.

Un russo elegante, gran bevitore di sciampagna, voleva farsi un feretro formato dalla carta argentata che circonda le bottiglie di sciampagna da lui vuotate.

Questo adoratore del vino, che avrebbe reputato gran fortuna il morire, come il duca di Clarance, di Shakespeare, affogato in una botte di buon vino, ha avuto il più strano e lacrimevole destino possibile; è morto annegato in America, in una gita in canotto.

Così, invece di riposare avvolto nei simboli dei piaceri da lui goduti, giace in fondo dell'Oceano, circondato dalle alghe, e quel che è peggio, dall'acqua.

Cronaca Provinciale.

Decesso.

Latisana, 3 gennaio.

Con animo assai addolorato annuncio la morte avvenuta, lunedì nelle ore pomeridiane, in San Michele al Tagliamento dell'uff. cav Vincenzo Braggini, distinto e ricco cittadino Presidente del Comitato di Latisana della Dante Alighieri. Il cav. Biaggini era un patriota buono e modesto, sincero, liberale, che tenne sempre fede ai principii del progresso, fondamento della redenzione nazionale. Semplice di costumi, di cuore ottimo, zelante nei pubblici ufficii e sebbene ricco di censo, studioso a segno d'essere una competenza in materia di agricoltura.

E' ricordata con gratitudine l'opera indefessa da Lui prestata nel Comitato della Società Dante Allighieri di Latisana a segno che la sua morte porta fra noi gravissimo lutto e sventura!

Dei suoi meriti, dei suoi pregi, altri dirà e degli incarichi onorifici da Lui sostenuti.. a me nella commozione del momento — non resta che aggiungere che fu di animo veramente buono e generoso — quanti gli furono amici e molti ne ebbe, bene lo sanno e sinceramente rimpiangono la dipartita.

La fine rapida di questa intelligenza, sarà qui ed altrove a lungo deplorata, perchè la memoria della sue virtù sarà a tutti un lungo e caro ricordo.

D.r Bosisio.

Note Cividalesi.

Ecco la Statistica dello stato Civile del Comune di Cividale nell'anno 1893.

Nati inscritti in parte I N. 290, parte II 10, totale 300

Morti inscritti in parte I N. 164, parte II 58, totale 222.

Matrimoni inscritti in parte I N. 52, parte II 7, totale 59.

Pubblicazioni di matrimoni inscritti in parte I N. 49, parte II 17, totale 66.

— Effettivamente furono 3 i borseggi, sul mercato di sabato da 300 a L. 10. Ma ci fu anche uno smarrimento di L. 961

— Domenica alla società T. Ciconi, il giovane studente Giovanni Brunanni terrà una conferenza alle 3 pom. Bravo!

Piccolo scontro ferroviario

La bufera continua, con bora violentissima e freddi. I treni giungono tutti con forti ritardi.

Iersera, un carro ferroviario che si trovava fermo alla stazione di Cividale scese spinto dal vento lungo il binario. A circa un chilometro dalla stazione successe lo scontro fra quel carro e il treno 116 proveniente da Udine (ore otto circa). Nessuna disgrazia di persone La macchina riportò alquanti guasti.

Anche il carro riportò guasti.

Il treno passeggieri, sussidiato dalla riserva, giunse a Cividale con circa un'ora di ritardo.

Per l'agricoltura

S. Michele al Tagliamento, 2 gennaio.

Il Circolo Agricolo di qui, che per qualcuno sembrava una cosa non molto seria è divenuto oggi un sodalizio a base sicura Il signor Ambrosio Domenico insegnante alla scuola Agricola di Pozzuolo aprì ieri, la serie delle Conferenze innanzi ad un numerosissimo uditorio, specie agricoltori, col tema « *Concimazioni del Frumento e dell'Avena* »

Esordì il Conferenziere con bellissime parole di augurio alla prosperità del Circolo, indi entrando in argomento spiegò come in questi ultimi anni grazie alle concimazioni artificiali risorse l'agricoltura dalla sua lunga crisi.

Il Conferenziere parlò per un'ora dimostrando molta conoscenza tecnica accoppiata alla pratica agricola, e con facile e persuasiva parola insinuò negli agricoltori la necessità delle moderne leggi. Il pubblico non avezzo a sentir trattare simili argomenti rimase soddisfatto, mostrò di capirne l'importanza interloquendo tratto tratto con osservazioni assennate.

Ciò deve essere stato di sommo conforto per la Direzione del Circolo la quale potè constatare che tutte le sue cure non furono infruttuose e che tale istituzione avrà un avvenire prospero e duraturo. Non posso far a meno di render un pubblico tributo di grazie all'esimio dott. Bosisio A., che prendendo la parola sul finire della Conferenza con quel suo dire facile e convincente persuase maggiormente l'uditorio dell'utilità del Circolo agricolo.

Un socio.

Corriere goriziano.

Le prossime elezioni alla Camera di Commercio. Gli sloveni qui non oziano. Mi assicurano che si preparano molto animatamente per le nuove elezioni della Camera di Commercio, destinate per la metà del corrente.

Finora, quello non era stato terreno per loro: trattati bene, con giustizia, in proporzioni umanitarie per i concorrenti a stipendi, facilitazioni e altro; ma non vi ebbero mai a comandare. Perchè non abbiano a succedere brutte novità, i friulani faranno bene a stare attenti.

Dimissioni. Il signor avvocato Gollob ha dato le sue dimissioni da direttore di questo Gruppo della Lega Nazionale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

GENNAIO 4 Ore 8 ant. Termometro — 6.5
Min. Ap. notte — 7. Barometro 749.
Stato Atmosferico Coperto burrascoso
Vento. Borra forte Pressione Stazion
2 GENNAIO 1894
IERI: Coperto Burrascoso
Temperatura Massima + 0.2 Minima — 6 2
Media + 3 65 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Risposta ad un telegramma.

Al telegramma di felicitazioni trasmesso dal nostro Sindaco a S. M. il Re in occasione del Capo d'anno è stato risposto col seguente.

Roma, 3 gennaio.

Sindaco di Udine

S. M. il Re ha accolto con animo grato gli auguri pel nuovo anno di cotesta cittadinanza e mi incarica ringraziarnela vivamente a suo nome.

Reggente Ministro R. Casa
Ponzio Vaglia

Deliberazione dignitosa e patriotica della Società dei Reduci.

La Presidenza della Società dei Reduci ci comunica il seguente ordine del giorno deliberato alla unanimità dal Consiglio Direttivo della Società dei Veterani e Reduci dopo il giudizio della giuria di Angoulême verso gli assassini dei nostri connazionali di Aigues-Mortes:

« Promuovere quella azione che sarà « opportuna onde la Nazione venga in « aiuto alle famiglie degli assassinati di « Aigues - Mortes, astrazione fatta da « qualsiasi accordo internazionale per « eventuali indennità che si sono rese « inaccettabili ».

La stessa comunicazione venne fatta a tutte le società cittadine, in persona dei loro presidenti, che restano invitati a riunirsi questa sera Giovedì alle ore 8 presso la sede della Società dei Reduci.

Inscrivetevi nelle liste elettorali!

La Giunta Municipale del Comune di Udine invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni e comprovanti:
1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3 i titoli in virtù dei quali a tenore della Legge su ricordata domanda la iscrizione.
Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.
I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.
Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Analogo invito è fatto agli elettori commerciali ed agli elettori politici.

Prime statistiche.

Nel dicembre, i morti nel nostro comune furono 93, dei quali 46 maschi e 47 femmine.

In tutto il 1893 i morti furono, sempre nel nostro Comune, 1001 con una diminuzione sul numero dell'anno precedente; e di essi, 517 maschi e 486 femmine.

I matrimoni legalmente contratti furono 16; e in tutto l'anno, 199.

Di ritorno dal Monte Rosa.

La carovana dei nove alpinisti salita sul Monte Rosa, dove — come narrammo uno di essi rimase morto, è discesa in discreto stato a Gressoney.

Come annunciammo jeri, faceva parte della carovana anche il giovane signor G. Morassutti di San Vito al Tagliamento. Egli è tra quelli che nulla soffersero dall'arditissima gita.

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Mastracchio.

Ieri sera l'ottimo artista Serafino Mastracchio con le sue meravigliose e ben riuscite trasformazioni, con la sua sinfonia *fine di secolo* anzi *fine del mondo* addirittura, con le sue fotografie istantanee e viventi degli uomini celebri di un'epoca passata e presente, con le sue pose lascivette da eterno femminino in *truccatura*, ha fatto passare un paio d'orette di buon umore a quei pochi superstiti del pubblico Udinese reduci dalla lotta corpo a corpo con quella battagliera di *bora* che minaccia di rimanere padrona del campo.

Il seratante fu replicatamente applaudito.

Stasera si replicherà il *Giornale degli analfabeti*, coi due ultimi atti di quel gioiello d'operetta ch'è il *Cuore e la Mano*.

Bora permettendo il pubblico non mancherà di accorrere.

In Battello si beva sempre la Nocera.

La Riforma
(Giornale di Roma)

dal primo di gennaio ha per Direttore il prof Andrea Torre.

In essa abbiamo notato, nei due numeri sinora ricevuti, anche scritti d'altri valenti collaboratori.

Come interprete del pensiero del Governo e dell'on. Crispi, *cioè seguendo sue* tradizioni, la *Riforma* assumerà adesso alta importanza tra la Stampa della Capitale.

I funerali di Mons. Foschia

seguiranno domani, alle ore dieci, movendo dalla casa di sua abitazione in Via dei Teatri.

Furterelli ed arresto.

Alle 11 di jeri le guardie di città Giuseppe Casarin (guardia scelta) e Giovanni Dugaro procedevano all'arresto di Valentino fu Osualdo Linda di anni 41 facchino, da Reana del Rojale, qui domiciliato del quale avevano i connotati come autore del furto di un soprabito di stoffa del valore di lire 15 in danno di Luigia Piutti Travagnini abitante in via Portanuova.

Verso le dieci pure di jeri il negoziante in ombrelle Giuseppe Lavarini fu Antonio di anni 36, con negozio in Piazza Vittorio Emanuele, denunciò essere stato derubato di due ombrelle ad opera di sconosciuti.

Senza padrone.

Stamane furono rinvenute in Via Cicogna tre galline, e portate all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

Viglietti dispensa Visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

Elenco degli acquirenti.

Capellani D.r Pietro N. 2 — Giacomelli Carlo N. 4 — Sabbadini Valentino N. 1. Totale N. 7. Elenchi precedenti N. 59. Totale N. 66.

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco V. Mercato Vecchio.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ulli D.r Valentino:
Colloredo Co. Ugo L. 5;
di *Gabaglio Tonini Anna*:
Serghinz Giuseppe L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Le giovani pallide.

Una cara fanciulletta, bella come una rosa, vivace come un uccello, e che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia, ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per futili sciocchezze, si fa pallida e come di cera; soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturazioni, di leggere febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato, per due, per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come regolarsi? Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il Chimico Mazzolini di Roma inventando la sua acqua a base di fosfati di Calce e ferro. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi, è mirabile. Si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparati di ferro nulla avevano giovato. Quest'acqua ricostituente si vende a L. 1 50 la bottiglia nello stabilimento chimico farmaceutico dell'inventore G. Mazzolini in Roma e nelle migliori farmacie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete.

Fiorini 227 50 Marchi 138.75 Napoleoni 22 45 Sterline 28 15.

VOCI DEL PUBBLICO
Un lato forse non esaminato
di una questione già vecchia.

Udine, 3 gennaio. — Non è possibile, forse, ritornare al passato, dopo cinque anni di prova; ma non pertanto, vi pregherei dare posto a questa mia, se non altro per *documentare* un fatto che a me pare indiscutibilmente avvenuto.

Le *regalie* — o, forse più giustamente, le cosidette regalie dei negozianti a Natale e Pasqua vennero abolite, e un equivalente di esse — o come tale ritenuto — fu assegnato a scopi di beneficenza. Molti brontolarono sulle prime, molti applaudirono; poi, tutti si rassegnarono ed oramai si può dire che la cosa è passata in giudicato, sebbene parecchi vi sieno che ancora brontolano. Tra i più contenti di tale innovazione, certo furono i negozianti. Se non che,

anche questi dovettero accorgersi che la misura non è tornata del tutto in loro favore. D fatti, nei giorni precedenti alle feste in cui si usava distribuire i piccoli regali, non solo affluiva più gente del consueto a Udine, dalle ville prossime; ma ed anche faceva acquisti nei vari negozi, massime del suburbio, per buscarsi quel po' di mandorlato o quelle tre quattro ciambelle che il negoziante ed il pistore regalavano. Ed ora, ciò non avviene; od avviene in proporzioni minorate d'assai.

I negozianti dei suburbi, massime, potrebbero dire se questa mia osservazione poggi sui fatti o sia fantastica! E se i negozianti saranno chiamati a pronunciarsi sulla conservazione dei patti stabiliti col Comitato delle regalie, credo che verrà portata in campo questa mia osservazione perchè se ne tenga conto. *Un negoziante.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 Dicembre 1893.

IX° Esercizio.

Capitale versato	L. 205,250.—	
Riserva	» 67,830.18	
per infortuni	» 5,398.69	73,228.87
		L. 278.478.87

ATTIVO

Cassa		30,015,59
Portafoglio.	»	1.078.563,96
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	23.779.21
Effetti all'incasso	»	129.35
Effetti in sofferenza	»	26.327,53
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . .	»	54.362,—
Conti Correnti diversi	»	286,101.90
Dep. a cauzione antecipaz. . .	»	37,683.50
Dep. » » impiegati . .	»	20,000,—
id. liberi e volontari	»	119.220.—
Cauzione ipotecaria.	»	30,000,—
Debitori e Creditori diversi	»	18,941.55
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	17,565.88
	L.	1,752,690.46

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	205,250.—
Fondo di riserva	»	67,830.18
» per eventuali infortuni .	»	5,398.69
» Oscillazioni valori . . .	»	1,452.
» à disposizione del Consig.	»	803,63
Utili 1892	»	34,841,81
Depositi in conto corrente ed a risparmio	»	1,024,060.05
Banche e Ditte Corrispondenti . .		57.099.24
Depositanti a cauzioni antecipaz.	»	37,683.50
Depositanti a cauzione impiegati	»	20,000,—
» liberi e volontari.	»	119 220.—
Residui dividendi	»	2,330,70
Versamento cauzionale	»	93,353,77
Cauzione ipotecaria	»	30,000,—
Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1892	»	53.366.89
	L.	1,752,690.46

Udine, li 1 Gennaio 1894.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Sindaco — Il Direttore
Luigi fu M. Bardusco — G. Bolzoni.
P. I. Modolo
G. A. Ronchi

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 33 cadauna — **Sconta cambiali** a due firme — **Accorda sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali — **Apre conti correnti** verso garanzia reale — **Fa** il servizio di cassa per conto terzi — **Riceve somme** in **conto corrente** ed a **risparmio**, corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

Sindaco del Comune di Varmo.

Avviso.

A tutto 31 gennaio corr. resta aperto il concorso al posto di Medico-Condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2800.

Altre lire 200 verranno corrisposte quale Ufficiale Sanitario, e Cent. 35 per ogni vaccinazione eseguita.

Il Comune composto di nove frazioni, conta 3051 abitanti, ed è situato in pianura con ottima viabilità.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il termine sopra indicato, e l'eletto entrerà in servizio col 1 marzo p. v.

La nomina sarà fatta in base al capitolato di servizio, ostensibile nell'Ufficio Municipale.

Varmo, il 1 gennaio 1894.

Il Sindaco
A. Grazzolo

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 52 *Grani*. Martedì ricorrendo la seconda festa di Natale, nulla.

Giovedì comparvero sulla piazza e si vendettero ett. 1107 di granoturco e 60 di sorgorosso.

Sabato ebbero esito ett. 75 di sorgorosso e ett. 1491 di granoturco.

Mercati sufficentemente animati. Aumentò il granoturco cent. 9, il sorgorosso cent. 21.

Prezzi minimi e massimi.

28. Granoturco da lire 8.30 a 10.20, sorgorosso da lire 6 a 6.15, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 19.

30. Granoturco da lire 8 50 a 10.25, sorgorosso da lire 5.50 a 6 15, fagiuoli alpigiani da lire 17 48 a 24.04.

Foraggi e combustibili. Giovedì e sabato mercati mediocri. Martedì, per la causa sopra indicata, nulla.

Castagne

al quintale lire 7, 7.25 7.50, 7.70, 8, 8.50, 9, 9.40, 9.50, 10, 11, 12

Mecato dei lanuti e dei suini.

28. V'erano approssimativamente: 31 pecore, 18 castrati, 35 arieti.

Andarono venduti circa: 5 pecore da macello da lire 0 90 a 1 al Kg. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 10 castrati da macello da lire 1.10 a 1 15 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1 a 1.10, 14 d'allevamento a prezzi di merito. Ribassarono i castrati ed arieti da macello.

400 suini d'allevamento; venduti 160 a prezzi soliti; 8 da macello, venduti 3 a lire 94 al quintale sotto quintale, ed a lire 100, 103 oltre quintale. Aumentò del 5 per cento il prezzo di quelli da macello.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1 30, 1.40, 1,50, 1 60, 1.70, 1 80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.		L.	62
» di Vacca	»	»	53
» di Vitello a peso morto	»	»	65
» di Porco	»	»	1.03

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	2.o	»	»	1.40
» »	»	»	»	1 30
» »	3.o	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—
II.a qualità »	1.o	»	»	.—
» »	»	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	2.o	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	3.o	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—
» »	»	»	»	0.90

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

3 gennaio 1894.

FRUTTA

Peri al quint. L. —.
Pomi » » 6, 7, 8, 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 12.
Castagne » » 9.50.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.25 al kilo.
Uova » 0.72, 0.87, 0.84 alla dozzina.
Pomi di terra L. 5.50, 6 al quint.

Mercato della Seta.

Milano, 2 gennaio.

Il primo mercato serico dell'anno ha laiciato una buona impressione di se, proveniente specialmente dalle richieste aumentate sensibilmente di numero.

Le offerte sono tutt'ora basse e, per conseguenza, non hanno potuto dar luogo a molti affari; ma da quanto sopra, è dato dedurre che i bisogni del consumo esistono, anzi sarebbero in aumento, e che i detentori, persuasi che il nuovo anno deve portar loro soddisfacenti cambiamenti, si tengono sulle difensive e stentano a convincersi di vendere.

Nelle poche transazioni oggi fatte rilevasi un piccolo aumento di prezzo in rapporto a quelli fatti alla fine dello scorso anno.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

La Cassa di Risparmio di Barletta.

A Barletta si tenne un Comizio e si fece una dimostrazione per indurre la calma nell'animo dei depositanti a quella Cassa di risparmio, i quai intimoriti dai fatti bancari recenti, si affollavano agli sportelli esigendo i rimborsi.

L'energia del direttore e degli amministratori salvò l'istituto dalle difficoltà creategli dalla mancanza di numerario.

Ottenuta la promessa di allargamento del fido dalla Banca Nazionale e dal Banco di Napoli, quella cassa il cui esiguo capitale iniziale ottimamente amministrato supera il milione, ha ripreso con calma gli affari.

In cerca d'un tesoro.

Un avvocato di Johannisberg pretende che la egregia somma di 300 mila lire sterline, vale a dire di 7 milioni e mezzo di franchi, si trova nei fianchi della nave «Birkenhead,» affondata circa quarant'anni or sono nelle acque africane.

Questo avvocato ha chiesto al governo della Repubblica Sud-Africana, l'autorizzazione di ricercare il tesoro seppellito in fondo al mare e che essendo costituito da vere e proprie sterline in oro, non può essere stato nè mangiato da pesci nè corroso dalle acque.

Il governo ha consentito e si contenterà del terzo dei sette milioni e mezzo.

Buona fortuna al coraggioso avvocato.

Disastro bancario.

Nella operosa e seria Saluzzo ebbesi un *crak* bancario, e in una di quelle aziende che godevano il credito di tutti, così nella città come nelle campagne.

L'altro giorno si spargeva improvvisamente la notizia del suicidio del signor Antonio Bressy, della ditta bancaria Poeti-Bressy e C.

Fu subito un accorrere di interessati da tutte le parti, poichè moltissimi hanno interessi con questa ditta, ed è facile immaginare l'impressione prodotta, quando si ebbe la certezza che il suicidio era causato da dissesti finanziari.

Fino a ieri, però, si sperava sempre che si avesse a rimediare, ma oggi, 2, ogni speranza cessava e si aveva la certezza della catastrofe, dacchè la ditta Poeti Bressy e C. veniva dichiarata fallita da questo tribunale.

Finora nulla di preciso si sa della situazione finanziaria. Parlasi di un *deficit* di circa 2 milioni.

Madrid 3 Il processo contro gli anarchici che tentarono nel 1892 di far saltare la Camera ebbe termine ieri. Tre anarchici vennero condannati a sette anni di lavori forzati.

Notizie telegrafiche.

Grandi feste a Massaua.

Ritorno del colonnello Arimondi.

Massaua, 3. Il generale Baratieri è giunto nella colonia.

Tutte le truppe indigene sono rientrate nei loro rispettivi presidi.

Alle 9 15 di ieri, al suono delle fanfare, allo sparo delle artiglierie e preceduto dalle intere guarnigioni di Massaua, di Archico e dall'equipaggio delle navi, è entrato in paese il colonnello Arimondi, seguito dalle rappresentanze degli indigeni vittoriosi nella battaglia di Agordat. Seguivano 72 bandiere, accompagnate dal suono dei tamburelli tolti ai dervisci e salutati da acclamazioni interminabili.

Il colonnello Arimondi e i capitani Salsa, Spreafico, De Bernardi, Verdelli e i tenenti Pavoni e De Maschi procedevano aggruppati.

Al suono dell'inno reale il colonnello è sceso al palazzo del Governo.

Il generale Baratieri si è felicitato col colonnello Arimondi, e lo ha baciato. L'entusiasmo della folla degli indigeni, le pittoresche fantasie rendevano attraente la bellissima dimostrazione.

Entrati nel palazzo del Governo, il generale Baratieri a fianco del Principe Luigi ha pronunziato un eloquente discorso, destando la generale commozione.

Il Duca degli Abruzzi ha voluto esprimere al colonnello Arimondi e ai suoi ufficiali i sensi della sua ammirazione. Massaua è in festa.

BOLLETTINO DI BORSA.

UDINE

	3 Gennaio	4 Gennaio
Rendita		
Italiana 5 0,0 contanti	8715	87.—
» » fine mese . . .	8731	87.20
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	78	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307	296
» 3 0|0 Italiane	290	280
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	488	470
» » » 4 0|0	491	482
» 5 0|0 Banco Napoli	460	460
Ferrovia Udine - Pontebba . .	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio . . Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca Nazionale. Stan pigliate	1000	920
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese . .	73	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	245	245
Società Tranvia di Udine . .	80	80
» Ferrovie Meridionali .	591	590
» » Mediterranee	466	464
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque . . .	112 3|4	112 65
Germania	139 1|4	139.20
Londra	2828	28.33
Austria e Banconote	227	2.28
Napoleoni	2242	22.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	7007	70
» Boulevards ore 11 1|2 pom.		
Tendenza debole		

Luigi Monticco *gerente responsabile*

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0,0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo) Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

AVVISO.

La sottoscritta negoziante di selvaggina, Piazza Uccelli, come per il passato vende la piuma di pollame a lire 0.90 al chilo. Chi ne acquista 50 chili avrà il ribasso di cent. 5 per chilo.

Teresa Melchior.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero*.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

PELLICCIERIE

CONFEZIONATE ULTIMA NOVITÀ

Mantelline, Stole, Collies e Manicotti in variatissimo assortimento a prezzi eccezionali convenienti.

Speciale deposito d'ogni qualità di pelli e pelliccie per signora e uomo.

Al negozio GIUSEPPE REA

UDINE

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON

LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 460
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3 00 — 5 00 ecc. ecc.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed **a prezzi** da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

Peliccerie a prezzi convenienti da non temere concorenza, manicotti da L. **1.25 1 50 1.75 2, 2 50 3, 4, 5,**

Ombrelli, bauli da viaggio, valigie, bastoni da **passeggio.**

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

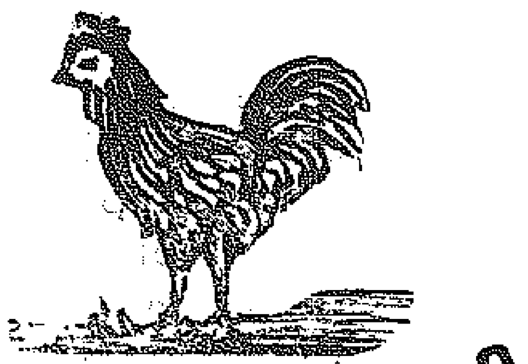
Grande assortimento Articoli a fantasia

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 11 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

F.LLI TREVES - EDITORI

MILANO Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66.

Giornali di mode in associazione pel 1894

● ANNO XVII - 1894. ●

LA MODA

UNA LIRA il fascicolo

Esce una volta il mese in un fascicolo di 16 pag. di testo in-4 ricche d'incisioni di moda e lavori, e numerosi annessi, *figurino colorato, tavola di ricami, modelli tagliati, lavori a mano, all'uncinetto*, ecc. Copertina con figurino colorato.

Anno, L. 12 - Semestre, L. 6 - Trimestre, L. 3 (Estero, Franchi 15 l'anno).

PREMIO: Chi manda L. 12,50 (Estero, fr. 16), riceverà: **IL LETTORE DELLA PRINCIPESSA**, romanzo di *Anton Giulio Barrili*. Un volume in-8 grande illustrato da 53 disegni di G. Pennasilico.

L'ECO DELLA MODA

— Anno VII — 1894 —

Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 8)

Esce ogni settimana in-16 pagine in-4 con più di 50 incisioni di mode e lavori

Centesimi **10** il numero

PREMIO: *Elegante Almanacco da Gabinetto in cromolitografia pel 1894.*

ANNO XVI. — 1894

MARGHERITA

Giornale delle signore italiane
DI GRAN LUSSO
DI MODE e LETTERATURA

IL PIÙ SPLENDIDO E IL PIÙ RICCO GIORNALE DI QUESTO GENERE

UNA LIRA il numero. — Anno, L. **18** - Semestre, L. **10** - Trimestre, L. **5** (Estero, franchi 24 l'anno). — Il numero, **UNA LIRA**

EDIZIONE ECONOMICA senza annessi e figurini colorati. - *Centesimi* **50** *il numero.* - *Anno, L.* **10.** - *Semestre, L.* **6.** - *Trimestre, L.* **3.** *(Estero, franchi 16 l'anno).*

PREMIO: agli associati annui all'edizione di lusso: **Almanacco delle Muse**, poesie moderne, raccolte da Raffaello Barbiera, ogni poeta ha la sua biografia. Un vol. di 630 pag. con 14 ritratti dei principali poeti. agli associati annui dell'edizione economica: **Le Nozze d'Argento delle LL. MM. Umberto I e Margherita.** Splendida pubblicazione illustrata in-folio massimo. (Pei premi aggiungere 50 cent. Estero, 1 franco.).

Monitore delle Donne

LAVORI FEMMINILI

CENTESIMI 50 IL NUMERO. Lire 5 l'anno. (Est. fr. 7).

Esce ogni mese in un fascicolo di 8 pagine in-4 di testo, ricche d'incisioni di lavori e numerosi annessi, con copertina a colori.

PREMIO: *Almanacco da Gabinetto* in cromolitografia per l'anno 1894.

● ANNO XVI - 1894 ●

L'ELEGANZA

Lire 6 L'anno (Estero, Fr. 9).

Ogni 15 giorni esce un fascicolo di 8 pagine in-4 grande a 3 colonne, con numerose incisioni e annessi.

Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'ediz. speciale con figurino colorato in ogni numero: **L. 10** l'anno (Estero, Fr. 15).

Centesimi **30** il numero

PREMIO: Chi manda L. 10, 50 (Estero, fr. 16) per l'edizione speciale, riceve: Il Tesoro di Golconda, romanzo di *Anton Giulio Barrili*. — Tanto agli abbonati all'edizione speciale che a quelli all'edizione comune vien dato in dono un Almanacco da Gabinetto in cromolitografia per l'anno 1894.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini — Raffreddori — Pertossi — Costipazioni — Abbassamento di voce ecc.

guarite prontamente mediante le

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La DITTA A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11: Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

In Udine: Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De - Girolami.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione

---

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO
MILANO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per Venezia
M	2.55	» Cormons-Trieste
O	4.50	» Venezia
O	5.55	» Pontebba
M	6.10	» Cividale
—	7.03	» Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	» Pontebba
O	7.57	» Palmanova-Portogruaro Venezia
O	8.01	» Cormons-Trieste
—	8.15	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	» Cividale
O	10.40	» Pontebba
D	11.25	» Venezia
M	11.30	» Cividale
—	11.40	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per Palmanova-Portogruaro
O	13.20	» Venezia
—	14.35	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	» Cividale
M	15.42	» Cormons-Trieste
O	17.06	» Pontebba
O	17.26	» Palmanova-Portogruaro
O	17.30	» Cormons-Trieste
O	17.35	» Pontebba
O	17.50	» Venezia
—	17.30	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.41	» Cividale
D	20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da Trieste-Cormons
O	2.35	» Venezia
O	7.38	» Cividale
D	7.45	» Venezia
—	8.55	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	» Portogruaro-Palmanova
O	9.25	» Pontebba
O	10.15	» Venezia
M	10.26	» Cividale
D	11.05	» Pontebba
O	11.07	» Trieste-Cormons
—	12.20	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	» Trieste-Cormons
M	13.—	» Cividale
O	15.24	» Venezia
O	15.37	» Portogruaro-Palmanova
—	15.20	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	» Venezia
O	17.06	» Pontebba
O	17.16	» Cividale
M	19.37	» Portogruaro-Palmanova
—	18.35	» S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	» Pontebba
M	19.55	» Trieste-Cormons
D	20.05	» Pontebba
O	20.58	» Cividale
O	21.40	» Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	» Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Stampi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — **politico quotidiano di Milano** — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L. **18** —	Sem. L. **9** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» » **24** —	» » **12** —	» » **6.—**
Estero (Ung. gen. Poste)	» » **40** —	» » **20** —	» » **10.—**

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo. Invece del Libro si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGU' E BABY

romanzi di G. ROVETTA, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del *Corriere della Sera* Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.